



VIAREGGIO Unità
25 LUGLIO - 5 AGOSTO
Festa Nazionale sui DIRITTI CIVILI

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



VIAREGGIO Unità
25 LUGLIO - 5 AGOSTO
Festa Nazionale sui DIRITTI CIVILI

Anno 84 n. 200 - giovedì 26 luglio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Con le loro battaglie noi li chiamiamo grandi, ma sono uomini normali che forse non avrebbero mai voluto diventare eroi. Sono quegli uomini ai



quali non è dato di vedere esauditi i propri desideri spesso semplici e legittimi. E spesso la colpa, mascherata da valori, è di altri uomini,

uomini decisamente più piccoli. Per questo dentro questa chiesa noi siamo anche con Piergiorgio Welby»

Silvana, figlia di Giovanni Nuvoli durante i funerali

Fassino, dura replica a Bertinotti e Corriere

Al presidente della Camera: ha usato frasi sgradevoli, nessuno chiede privilegi
Al direttore Mieli: reagiremo alla campagna di aggressione, si rilegga Einaudi
Sulla Forleo: nessuna obiezione alle richieste, non abbiamo nulla di cui vergognarci

■ «Non abbiamo mai chiesto tutele e privilegi». È dura la replica di Piero Fassino a Bertinotti, dopo le frasi «sgradevoli» pronunciate il giorno prima dal presidente della Camera sulle intercettazioni. I Ds - spiega davanti ai segretari di federazione - non hanno nulla da nascondere, nulla di cui vergognarsi. Ma - aggiunge - reagiranno alla campagna di aggressione, alimentata fra gli altri dal Corriere della Sera: «Il direttore Mieli - conclude - si rilegga Einaudi».

Staino

FASSINO E D'ALEMA NON SI OPPORRANNO ALL'AUTORIZZAZIONE DEL PARLAMENTO A INDAGARE SU LORO.

E POI PARLANO DI SPIRITO COLLABORATIVO CON L'OPPOSIZIONE



Staino

Antonveneta

LE RICHIESTE DEI PM «A GIUDIZIO FAZIO, FIORANI E ALTRI 70»

Pivetta a pagina 2

Epifani, altolà a Prodi Visco: meno tasse e Ici

Il commento

LA CGIL, IL GOVERNO «AMICO» E I COLPI SOTTO LA CINTURA

Buono UGOLINI

Una Cgil che vede luci e ombre e decide di firmare il protocollo stilato dal governo, senza per questo considerare chiusa la partita. Ed un'altra Cgil che vedendo le luci sovrastate dalle ombre chiede, ma resta in minoranza, di non apporre quella firma. Un atto del genere avrebbe però voluto dire rinunciare ai tanti risultati ottenuti e, in

parte, riconosciuti da tutti. Questa sembra essere un po' la sintesi di quanto è avvenuto nel principale sindacato italiano. Non è stato un voltafaccia. L'organizzazione di Epifani ha vissuto le ultime battute del negoziato come un colpo sotto la cintura, per usare termini pugilistici, al momento del gong finale.

segue a pagina 9

■ Epifani scrive a Prodi: le scelte del governo sul mercato del lavoro aprono un «evidente problema di merito». Chiede se sia possibile firmare l'accordo «solo per parti». Intanto il viceministro Visco annuncia: nel 2008 meno tasse e Ici più leggera.

G. Rossi a pagina 9

Afghanistan

D'ALEMA «SUPERARE MISSIONE USA» NO DI RICE

De Giovannangeli a pagina 14



INCENDI Peschici, tra rabbia e lamiere

IL GIORNO DOPO Peschici brucia ancora, anche se le fiamme sono spente. Brucia di rabbia. La procura indaga. E si scopre che la legge anti-incendi in molte regioni non è applicata. Ferrucci e Solani alle pag. 10 e 11

PARMALAT

Tanzi e Geronzi rinviati a giudizio



■ Dopo 13 mesi di indagini il giudice delle udienze preliminari di Parma decide di rinviare a giudizio 56 persone per il crack Parmalat. Alla sbarra nomi eccellenti come l'ex patron Calisto Tanzi ma anche il presidente e l'ex amministratore delegato di Capitalia, Cesare Geronzi e Matteo Arpe. Il giudice ha anche riconosciuto un primo risarcimento ai risparmiatori: 40 milioni di euro.

R. Rossi a pagina 4

PREVITI

Ecco perché deve lasciare la Camera



■ Cesare Previti, condannato definitivamente in Cassazione per la vicenda Imi-Sir, con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, è «ineleggibile» e deve lasciare la Camera dei deputati. Arrivano le motivazioni della giunta per le elezioni di Montecitorio dopo un anno di tira e molla, di cavilli e di continui rinvii, provocati dagli esponenti di centrodestra. Ora si attende il voto dell'aula.

Sebastiani a pagina 8

Commenti **IU**
Partito Democratico/1

LE MIE IDEE PER VELTRONI

PIER LUIGI BERSANI

Il solco profondo che si è aperto fra politica e società è certamente figlio di un sistema politico e istituzionale irrisolto ed eternamente in transizione. Tuttavia quel solco va letto anche dal lato della società. La società non esprime solo spinte positive e dinamiche. Chi è investito dalla competizione globale ha i nervi tesi; chi pensa di potersene mettere al riparo si chiude in casematte corporative, localistiche o relazionali. Alla lunga, casematte di carta. Emergono dunque forme di dissociazione e di «anarchismo» nel profondo della società; come se la globalizzazione fosse il pettine a cui giungono i nodi antichi del particolarismo italiano. La destra propone un modello di leadership che dice a ogni italiano: fai quello che vuoi. La leadership che noi dobbiamo esprimere è alternativa e non può che partire da un richiamo forte alla cittadinanza comune e a una nuova stagione di civismo.

segue a pagina 7

Partito Democratico/2

PERCHÉ SCELGO WALTER

MARINA SERENI

Il 14 ottobre voterò Walter Veltroni e da qui a quella data sosterrò la sua candidatura a segretario nazionale del Partito Democratico. Perché, qualcuno mi ha chiesto? Perché non la Bindi, che è una donna? Perché non Letta, che è più giovane? Per molte ragioni che hanno a che fare con ciò che penso del Partito Democratico, con le idee che credo debbano esserne alla base, e soprattutto con l'eccezionalità del momento. Il 14 ottobre non è un passaggio ordinario nella vita di un partito che c'è già.

segue a pagina 27

www.unita.it
Venerdì 27 luglio ore 13,15
videochat con
Furio Colombo
Inviare le domande a
videochat@unita.it

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carliano
Tel. 06.8549911
www.immobiliaream.it

MONTALTO, LETTERA ALLA RAGAZZA VIOLENTATA

SALVATORE CARAI *

Caro Direttore, con ritardo ho letto l'articolo de l'Unità a firma di Lidia Ravera, vorrei enunciare alcune mie considerazioni. Montalto di Castro è un piccolo centro dove le vite delle persone si incrociano continuamente, dove tutti si conoscono, dove affetti, problemi, gioie e dolori sono condivisi. Una comunità forte di una cultura antica, un innato senso dell'accoglienza e una vocazione alla solidarietà: nell'insieme, un'identità diametralmente opposta a quella emersa in questi giorni nei media nazionali.

segue a pagina 26

* sindaco di Montalto di Castro

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Duopolio più uno

DOPO LA UE, anche il garante Calabrò preme perché si cancelli la legge Gasparri, che ha già fatto troppi danni. Intanto, il quadro aggiornato della situazione italiana indica che l'84% della pubblicità continua a essere monopolizzata da Rai e Mediaset, ma soprattutto Mediaset, che nel 2006 ha raccolto 2.286 milioni di euro. Si fa avanti Sky, che, con i suoi 2.190 milioni, ha superato il canone Rai e si avvicina a Mediaset. È un evento storico, che vede il duopolio farsi triopolio, senza che, per la verità, noi spettatori ci sentiamo al centro di una informazione davvero pluralista. Comunque, parafrasando un noto slogan pubblicitario, tre campagne sono meglio che una. Lo pensiamo ogni volta che, collegandoci al Tg24 di Sky, diretto da Emilio Carelli, troviamo qualche cosa in più. Ieri, per esempio, sul tema della devastazione ambientale in atto, abbiamo assistito a un vivace scambio tra il ministro Pecorella Scario e il solito esponente della scuola di pensiero secondo la quale «che vuoi che ci faccia un po' di CO2 in più?».

www.sinistra-democratica.it
info@sinistra-democratica.it



A cura del Gruppo parlamentare SD, Camera dei Deputati